

Percorso espositivo

*Pannelli illustrativi con testi e cartografia

*Plastici:

Champaubert 10 febbraio 1814

Curtatone e Montanara 29 maggio 1848

*Video multimediali su i rievocatori
del 113° Régiment d'infanterie de Ligne

- Cartografia e statistica dei dipartimenti
toscani nell'Impero

- Immagini del Risorgimento in Toscana

*Uniforme di Ufficiale
di Stato Maggiore Austriaco

*Materiale a stampa e Libri d'epoca

*Mostra filatelico-documentale
dagli Stati Pre-unitari
ai Governi Provvisori al Regno d'Italia

*Soldatini che visualizzano
reparti, uniformi e bandiere
che hanno operato in Toscana
dal 1737 al 1861

Orari

*Martedì, giovedì e sabato:

Ore 9-13 e 15-19

*Venerdì:

Ore 9-13

*Domenica:

Ore 15-19

*Lunedì e mercoledì:

giorni di chiusura

Ringraziamenti

Mostra promossa da:
Presidenza del Consiglio
regionale della Toscana
Provincia di Livorno
Comune di Livorno
Cantiere della Memoria
Coordinamento Toscano
per il Risorgimento
Comitato Livornese per la
Promozione dei valori
risorgimentali

Ideazione e coordinamento:

Ugo Barlozzetti
con il contributo di
Romano Trojanis e
Silvia Ghelardi

Testi:

Ugo Barlozzetti
Antonio Chiavistelli
Gianni Doni
Amm. Luigi Donolo
Giulio Manetti
Francesco Mazzoni
Libero Michelucci
Bruno Mugnai
Col. Piero Tucci
Daniele Vergari

Organizzazione:

Museo di Storia Naturale
del Mediterraneo
della Provincia di Livorno
Comune di Livorno
Ufficio Cultura e Spettacolo

Prestatori:

Circolo Filatelico Fiorentino
Collezione Alfonso Sassolini
Paolo Carraro
Giovanni Laterra
Associazione Fiorentina
Battaglie In Scala - AFBIS
Museo del Figurino Storico
di Calenzano

Stampa:

Comune di Livorno Ufficio Stampa

Comunicazione e web:

Ufficio URP - Pubblicazioni
- Rete Civica

www.comune.livorno.it

*Tavole inedite delle uniformi del
Granducato di Toscana:*
Bruno Mugnai

*Figurini militari
della difesa di Livorno:*
Umberto Falchini

Redazione e grafica:
Gianmatteo Benedetti

*Contributo alla ricerca
iconografica:*
Claudio Quagliarini
Paolo Coturri

Presentazione multimediale:
Gianmatteo Benedetti
con il materiale del
113° Infanterie de Ligne
messo a disposizione da
Paolo Coturri

Si ringraziano:

Comitato Livornese per la
Promozione dei valori
risorgimentali
Archivio di Stato di Firenze
Comando Provinciale della
Guardia di Finanza di Firenze
Ufficio Storico dello
Stato Maggiore Esercito Italiano
Circolo Filatelico Fiorentino
Public Library of New York
Amici del Museo Stibbert
Enrico Genovesi
Gen. Salvatore Scafuri
Rotary Club «Michelangelo»
di Firenze
Associazione Nazionale
Veterani e Reduci Garibaldini
di Firenze

Un particolare ringraziamento:
Direzione ed il personale
del Museo di Storia Naturale
del Mediterraneo
della Provincia di Livorno
Salvatore Scafuri
Paolo Carraro
Alessandro Delaglia



LA TOSCANA

da Pietro Leopoldo all'unificazione amministrativa
Aspetti militari



PROVINCIA DI
LIVORNO



COMUNE DI
LIVORNO



comitato livornese per la
promozione dei valori
risorgimentali

Coordinamento Toscano
per
il Risorgimento

113^{ème} RÉGIMENT D'INFANTRIE DE LIGNE



4 febbraio
18 marzo 2012
Livorno
Museo di Storia
Naturale
del Mediterraneo

Ingresso Libero

Calendario

Inaugurazione della Mostra:

Sabato 4 febbraio 2012

ore 10,00

Museo di Storia naturale del Mediterraneo

Presentazione del libro:

“Soldati e Milizie del ‘700”

di Bruno Mugnai

Sabato 18 febbraio 2012

ore 16,30

Auditorium del Museo di Storia naturale del Mediterraneo

Presentazione del libro:

“Partire, Partirò, Partir bisogna”

di P. Coturri G. Doni S. Pratesi D. Vergari

Esemplificazione dell’Abito e del maneggio
delle armi della Fanteria Napoleonica

Venerdì 9 marzo 2012

ore 17,00

Auditorium del Museo di Storia naturale del Mediterraneo

Cerimonia di chiusura della mostra

**Donazione al Comitato Livornese
per la Promozione dei valori del Risorgimento
del bozzetto:**

**“Per un monumento alla lotta del popolo
livornese per la Democrazia, l’Indipendenza
e l’unità nazionali nel biennio 1848-49”**

di Michele Niccolai

Domenica 18 marzo 2012

ore 10,00

Museo di Storia naturale del Mediterraneo

Presentazioni

Cantiere della Memoria

Coordinamento Toscano per il Risorgimento

La mostra, in estrema sintesi, intende far percepire, con un impianto sostanzialmente cronologico, la complessità del rapporto con le vicende legate alle operazioni militari nel percorso della Toscana della nuova organizzazione delle comunità attuata da Pietro Leopoldo fino all’unificazione amministrativa.

Si è cercato con le immagini da video, con brani musicali e modelli, di offrire un’idea delle potenzialità e dei coinvolgimenti impliciti nell’utilizzazione dell’archeologia sperimentale e quella ricostruttiva in scala, per un’informazione e divulgazione che possano attivare una nuova didattica della storia, anche nella prospettiva di una società scolarizzante e dell’educazione permanente.

Introduzione del VicePresidente del

Consiglio regionale della Toscana - Roberto Benedetti

Il Consiglio della Regione Toscana ha voluto collegare, con questa mostra, le celebrazioni per il 150° anniversario della proclamazione del Regno d’Italia, con la Festa della Toscana. Le riforme leopoldine, culminate con l’emblematica abolizione, sia pure effimera, della pena di morte, furono in qualche modo confermate e ampliate nei decisivi anni dell’annessione all’Impero dei francesi e per Lucca e Piombino, dal Principato della napoleonide Elisa Buonaparte Baciocchi. La mostra offre un percorso, che intende motivare all’approfondimento di temi e problemi legati a personalità e luoghi della Toscana il cui oblio nega la comprensione della situazione attuale.

Introduzione del VicePresidente del

Consiglio regionale della Toscana - Giuliano Fedeli

La mostra è stata concepita per dare continuità e favorire la più larga partecipazione, soprattutto in una logica tanto di recupero di una memoria fondante della comunità nazionale quanto formativa e di educazione permanente fino a sviluppare nuove motivazioni allo studio. La mostra, con pannelli curati da studiosi e ricercatori che hanno esplorato lo specifico delle vicende militari e dell’organizzazione e quindi dell’impatto di queste sulla società civile, permette così di comprendere meglio gli anni cruciali del 1848 e del 1849 e quelli dal 17 aprile 1859 al marzo 1861. La mostra, che può essere facilmente veicolata, ha carattere di originalità esemplare senza ricorrere a costose apparecchiature massmediali.

L’Amministrazione Provinciale di Livorno

L’Amministrazione Comunale di Livorno

Nella Toscana lorenese, al pari di altri stati italiani preunitari, le forze armate ebbero più il compito di mantenere l’ordine costituito che quello di difendere i confini della Patria: questo ruolo, dopo la Restaurazione, fu demandato - nei fatti - all’imperiale esercito austriaco. Non è un caso che, sin dall’avvento dei primi Lorena sul trono del Granducato, le due maggiori piazzeforti fossero Firenze, la capitale, e Livorno, la turbolenta città portuale fondamentale per le finanze granducali. Tuttavia, anche in Toscana come negli altri stati preunitari, tra i più accesi patrioti vi furono molti militari, combattuti tra la fedeltà al Granduca e l’aspirazione ad un’unica patria. Durante la parentesi napoleonica molti toscani avevano abbracciato con entusiasmo le nuove idee provenienti dalla Francia ed, a torto o a ragione, si erano arruolati per combattere nei vari teatri europei agli ordini di Bonaparte. Vale qui ricordare il livornese Cosimo Del Fante che, prima di morire in Russia nel tentativo riuscito di rompere con il suo reparto l’accerchiamento dell’esercito zarista, per il suo eroismo percorse in breve tempo la carriera militare; oppure l’elbano Cesare De Lauger, veterano napoleonico che comandò le truppe granducali durante la prima guerra d’indipendenza. Nei decenni successivi altri toscani, sia loro coetanei sia di una generazione più giovane, impugnarono le armi per affermare quei valori risorgimentali che potevano e possono essere riassunti nell’idea di un’Italia unita.

Il nostro Risorgimento è stato un fenomeno ricco e complesso, dai molteplici aspetti. Tra questi, quello militare non è certo secondario. La mostra “La Toscana da Pietro Leopoldo all’unificazione amministrativa. Aspetti militari”, curata da studiosi ed appassionati del settore, con la ricchezza dei materiali esposti, segue l’evoluzione dell’esercito granducale dall’epoca leopoldina agli anni dell’Unità: un lungo percorso che, intrecciandosi con le vicende della società civile, giunge alle cruciali giornate del marzo 1861. La Provincia ed il Comune di Livorno, rispondendo positivamente alla proposta giunta dalle associazioni che con grande attenzione mantengono la memoria e la continuità dei valori risorgimentali, sono liete di offrire alla cittadinanza livornese quest’importante iniziativa culturale che intende così concludere l’anno dedicato al 150° anniversario dell’Unità d’Italia.